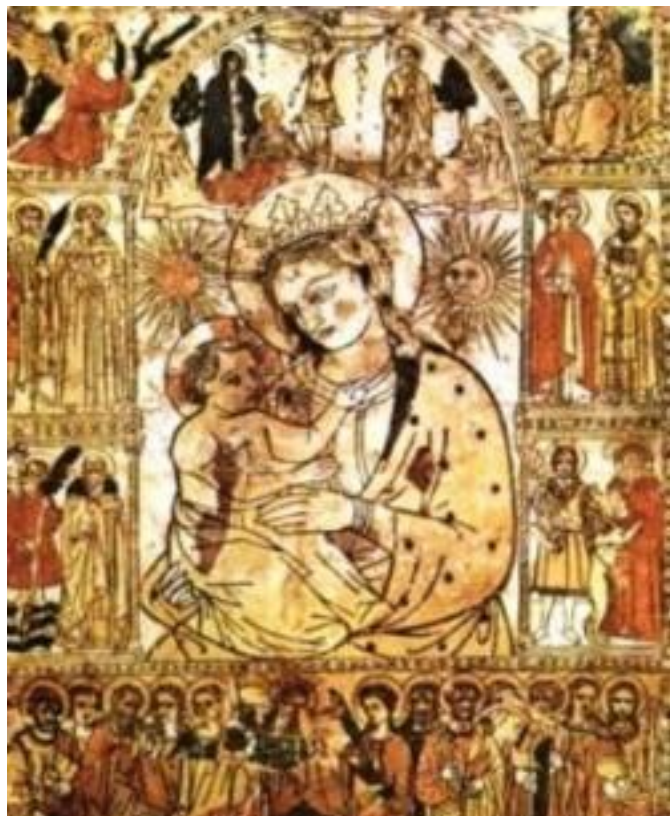


# B. V. MARIA DEL FUOCO PATRONA PRINCIPALE DELLA DIOCESI

4 febbraio - solennità



*Il 4 febbraio 1428, a Forlì, bruciò la scuola di un certo Maestro Lombardino da Riopetroso. Nell'incendio rimase illesa soltanto un'immagine, stampata su carta, della Vergine circondata da rappresentazioni evangeliche e di Santi. Il fatto attirò l'ammirazione dei fedeli e l'immagine, portata dai Canonici processionalmente in Cattedrale, fu venerata con un culto sempre più vivo. La Vergine, che con questo segno aveva mostrato di prediligere la città, fu acclamata sua protettrice principale. Il 20 ottobre 1636 l'immagine, con solenne rito, fu traslata nella magnifica Cappella eretta in suo onore, dove tuttora è venerata dalla Città, Diocesi e zone limitrofe. Giovanni Paolo II, nella sua visita a Forlì l'8 maggio 1986, ha reso omaggio alla sacra Immagine.*

## ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Gdt 13,23.25

Benedetta sei tu, Vergine Maria,  
dal Signore Dio, l'Altissimo,  
più di tutte le donne sulla terra;  
egli ha tanto esaltato il tuo nome,  
che sulla bocca di tutti sarà sempre la tua lode.

*Si dice il Gloria.*

## COLLETTA

Dio di eterna misericordia,  
che nel disegno della tua Provvidenza  
con il segno del fuoco hai voluto attrarre la Chiesa forlivese  
alla gloriosa Madre del tuo Figlio,  
per la sua potente intercessione,  
concedi al tuo popolo di custodire sempre viva e ardente  
la luce della fede e la fiamma del tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R/ Amen.**

>>>

## PRIMA LETTURA

Es 3,1-5

*Il Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto*

### *Dal libro dell'Esodo*

In quei giorni, Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a vedere questo meraviglioso spettacolo: perché il roveto non brucia?».

Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!».

*Parola di Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 77

**R/** *Proclameremo le tue opere, Signore.*

Ciò che abbiamo udito e conosciuto  
e i nostri padri ci hanno raccontato,  
lo diremo alla generazione futura:  
le lodi del Signore, la sua potenza  
e le meraviglie che egli ha compiuto. **R/**

Anch'essi sorgeranno a raccontarlo ai loro figli  
perché ripongano in Dio la loro fiducia  
e non dimentichino le opere di Dio,  
ma osservino i suoi comandi. **R/**

Aveva fatto prodigi davanti ai loro padri:  
divise il mare e li fece passare;  
li guidò con una nube di giorno  
e tutta la notte con un bagliore di fuoco. **R/**

## SECONDA LETTURA

1Gv 4,7-13.16

*Chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.*

### *Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo*

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

*Parola di Dio.*

## CANTO AL VANGELO

Sal 118,105

*R/ Alleluia, alleluia.*

Lampada per i miei passi è la tua parola,  
luce sul mio cammino.

*R/ Alleluia.*

## VANGELO

Gv 19,25-27

*Ecco il tuo figlio! Ecco la tua madre!*

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

*Parola del Signore.*

*Si dice il Credo.*

>>>

## SULLE OFFERTE

Accogli, Dio misericordioso, i doni che ti offriamo  
nella festa della Madre del tuo Figlio  
e per sua intercessione  
i nostri cuori, ardenti del tuo amore,  
aspirino continuamente a te.  
Per Cristo nostro Signore.  
*R/ Amen.*

**PREFAZIO** *della beata Vergine Maria.*

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Dall'alto della Croce,  
Gesù disse a Giovanni:  
«Ecco la tua madre».

## DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente ed eterno,  
che ti sei degnato di riscaldare i nostri cuori con un fuoco invisibile,  
concedi, te ne preghiamo,  
che per l'intercessione della beata Vergine Maria,  
possiamo giungere alla luce che non ha tramonto.  
Per Cristo nostro Signore.  
*R/ Amen.*